

SAM STONER

# HARDBOILED

NOIR



  
HYPETALES

SAM STONER

# Hard Boiled

SAM STONER

## **Hard Boiled**

Copyright © 2010 - 2017 Sam Stoner

All rights reserved.

Hypetales

Copertina e impaginazione di Idee Creative

[www.idee-creative.it](http://www.idee-creative.it)

<http://www.samstoner.it>

samstonerblog@gmail.com

Quest'opera è un prodotto dell'immaginazione dell'autore. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono fittizi. Ogni riferimento a fatti o a persone reali, viventi o scomparse, è puramente casuale.

*“... uno che dice di Ellroy che è un genio, è solo uno a cui mancano gli elementi per sapere che genio non lo è, e che ha letto troppo poco hard boiled per capire che sta dicendo una cazzata.”*

*(Anonimo)*

*"Io dico che James Ellroy è un genio."*

*(Sam Stoner)*

1

Alla nascita ho puntato una 357 sulla fronte di quel cazzo di ostetrica che si era permessa di sculacciarmi, ho sputato per terra e ho detto: “Tesoro, provaci ancora e con quelle tue dita tozze e artritiche ci gioco a shangai.”

Sono cresciuto con la scritta McDonald che capeggiava sulla mia Hammettiana capigliatura. Niente hot-dog, solo tagliente ironia confezionata con Piombo&Pupe.

Più tardi, in un’afosa notte d’agosto mentre mi stavo titillando il prepuzio guardando pin-up mezze nude nei giornaletti scandalistici rubati nel negozio del barbiere, mi fece visita un tizio poco raccomandabile, ma di indubbio fascino. Grugnì il nome a denti stretti, capii soltanto Ray. Le sue suole westcoast, dopo aver ucciso l’ardente cicca sul tappeto, scivolarono fino a me con la calma della morte, i suoi occhi si piantarono nei miei e

disse: “Farò bene a cominciare a svezzarti. Non sei più bambino.” Poi si voltò e penetrò nell’oscurità ancora calda.

Tornò a farmi visita in autunno, pressappoco alle undici del mattino, mezzo ottobre, sole velato, e una minaccia di pioggia torrenziale.

Cercava di farmi capire la differenza tra bene e male. Afferrai il senso di quelle parole più in là, quando cominciai a maneggiare biscazzieri, malavitosi e pupe più pericolose di un cerino acceso in un tanica di benzina.

Erano tempi duri. E potevo fare affidamento solo me stesso. Riuscii a destreggiarmi grazie alle dritte rubate a un reduce della guerra nel pacifico che si atteggiava a grand’uomo in un famoso bar del Village, in una New York più sfatta di una bionda dopo una selvaggia notte di sesso.

Lo trovavo sempre seduto al bancone a coccolare tra le mani un whisky e a sputare parole che nessun altro sarebbe stato in grado di capire. Lo chiamavano tutti il “ martello di Dio”, neanche Dio ha mai voluto dirmi il perché di quel nome.

Il salto l’avevo fatto. Ero un uomo.

E con me, sempre la notte. Quella lieve pennellata di nero. L’ora della paura. Ombre che strisciano furtive come timide dita artigliate.

Il sipario era sceso, un sipario nero. Ora sapevo. Le pallottole non erano più di piombo. Erano di disperazione e concupiscenza. Erano di solitudine e colpa. E quando tutto questo esplodeva nella testa, era meglio starsene lontani. Soprattutto se ti trovavi in una fottuta città di provincia persa nella polvere del Texas. Lì, il sole gioca brutti scherzi. E non sai mai quando il male arriva irrefrenabile e violento. Magari dietro un distintivo e la lucida follia della morte.

Così, per evitare di finire in una cella imbottita, saltai sulla mia quattro ruote macinando migliaia di chilometri solo per trovare un bulldog alcolizzato in una sgangherata bettola appena fuori Sonoma, California e ordinare una birra alla donna dietro il bancone.

Mi sono sempre stati simpatici i cani da bar.

Anche se è un bel pezzo che non ne vedo. L'ultimo era a guinzaglio di Mickey Cohen. Il suo nome: Mickey Cohen Junior. Un bulldog spetazzante con un batacchio così grosso che gli scagnozzi di Mick lo assicuravano a un pattino a rotelle in modo che non strusciasse per terra.

Bei tempi. Ma che te lo dico a fare. Cazzo vuoi capirne. È roba per gente che non sa un cazzo di hard boiled...

**Autori citati:**

Raymond Chandler

Dashiell Hammet

Cornell Woolrich

Ross McDonald

Jim Thompson

Mickey Spillane

James Crumley

James Ellroy

**Opere Citate:**

Il grande sonno (1939)

Sipario Nero (1941)

L'assassino che è in me (1952)

Il dub del vizio (1967)

L'ultimo vero bacio (1978)

Notturni Hollywoodiani (1990)



## L'AUTORE



Sam Stoner è scrittore di noir, ideatore e Direttore Editoriale della rivista di cultura gotica “[Mary Shelley Project](#)”, ideatore e direttore editoriale della rivista di letteratura femminile “[ThinkPink](#)”, redattore per [Dazebao News](#) e [graphic designer](#).

Ha pubblicato racconti in varie antologie di racconti noir, mystery e horror.

È arrivato primo al concorso Corpifreddi 2012 con il racconto noir “Elvis rosso sangue”, vincitore per Giallolatino 2013 e 2015, ha vinto il concorso di Chichili Italia con il racconto brillante “L’amore questo bastardo”. Ha pubblicato in eBook il racconto hard boiled “Moscow’sFury”

per Atlantis – Lite Editions. Il suo ultimo romanzo è il thriller “[Il Tredicesimo Racconto](#)” pubblicato con Lettere Animate nel 2015.

Il suo sito è <http://www.samstoner.it>